



Ministero della Cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE BIBLIOTECHE E ISTITUTI CULTURALI

AVVISO PUBBLICO APERTURA DELLA FASE DI RENDICONTAZIONE del contributo concesso ai sensi del Decreto Ministeriale 272 del 5 agosto 2025

1. Termini del procedimento

La Direzione Generale Biblioteche e istituti culturali annuncia l'avvio della procedura di acquisizione dei dati costituenti la rendicontazione dei contributi assegnati alle biblioteche per l'acquisto di libri ai sensi del decreto ministeriale 272 del 5 agosto 2025, di cui al decreto direttoriale 239 del 13 novembre u.s.

Il decreto direttoriale citato ha notificato agli Enti ammessi le seguenti informazioni:

- la quota determinata in base all'ubicazione geografica, cioè la base per il calcolo del contributo complessivamente spettante alla singola biblioteca come individuata dal codice ISIL dell'Anagrafe delle biblioteche italiane;
- il contributo totale calcolato spettante a ciascuna biblioteca, a completo esaurimento del fondo, dotato complessivamente di 60 milioni di euro, di cui 54,8 milioni iscritti sul bilancio del Ministero della Cultura nell'anno 2025, e 5,2 milioni nell'anno 2026;
- l'importo che questa Direzione deve erogare sui fondi di bilancio 2025, entro il mese di dicembre 2025;
- l'importo che questa Direzione deve erogare a saldo sui fondi di bilancio 2026, entro la scadenza fissata da DM 272 del 31 marzo 2026.

Considerati i termini per l'erogazione della seconda tranne previsti dal DM 272, la cui erogazione si prevede peraltro di concludere nel 2026 con ampio anticipo rispetto al termine massimo previsto dal DM 272, nonché nell'intento di definire una tempistica generale per l'intera platea dei beneficiari, salvo quanto più oltre specificato in questo stesso Avviso riguardo alle eventuali esigenze di proroga, si dispone che:

- il termine per la rendicontazione della prima tranne è fissato al **30 aprile 2026**;
- il termine per la rendicontazione della seconda tranne, ovvero per il completamento dell'intera rendicontazione nei casi in cui ricorrono circostanze giustificative del differimento del termine sopra indicato, è fissato al **30 giugno 2026**.

Si precisa anche che non è previsto alcun termine *ante quem* per l'avvio delle procedure di acquisizione. L'attribuzione per decreto direttoriale delle somme in acconto all'esercizio finanziario 2025 indica esclusivamente l'esercizio di provenienza dei fondi statali destinati al contributo di cui trattasi, e non vincola alcun beneficiario ad effettuare atti di impegno entro l'esercizio finanziario 2025. Si rinvia al punto 5 di questo stesso comunicato per ulteriori indicazioni riguardo alla possibilità di proroga dei termini di rendicontazione come sopra specificati.

2. Soggetti destinatari dell'avviso e modalità di accesso

La rendicontazione avviene previo accesso del rappresentante legale registrato per ciascun soggetto beneficiario (di seguito "utente registrato") all'applicativo già utilizzato per la presentazione della domanda di contributo, raggiungibile tramite lo "Sportello domande", nella apposita sezione del sito della Direzione Generale Biblioteche e istituti culturali all'indirizzo:

<https://biblioteche.cultura.gov.it/it/contributi/Contributo-alle-biblioteche-per-acquisto-libri/Sportello-domande/>



Ministero della Cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI DIREZIONE GENERALE BIBLIOTECHE E ISTITUTI CULTURALI

L'eventuale modifica dell'utente registrato per subentro nelle funzioni di rappresentanza, comunque motivato, dovrà essere richiesta mediante PEC all'indirizzo mail dg-bic.servizio1@pec.cultura.gov.it.

Rimane inoltre attivo, per l'assistenza alla rendicontazione e per dare risposta a singoli quesiti, l'indirizzo mail dedicato contributoacquistolibri@cultura.gov.it che risponde esclusivamente a messaggi di posta ordinaria.

Sul medesimo sito della Direzione generale sono pubblicate anche le *FAQ* e una guida operativa alla rendicontazione in formato *pdf*.

3. Dati richiesti per la rendicontazione

L'applicativo per la rendicontazione è unico per entrambe le fasi di rendicontazione, corrispondenti alle tranches di contributo erogate, e l'avanzamento della rendicontazione è monitorato periodicamente dalla Direzione generale.

L'applicativo richiede il caricamento a sistema esclusivamente delle fatture presentate dalle librerie, con o senza elenco annesso dei titoli acquistati. Non è prevista l'acquisizione di determini, impegni, ordini di acquisto, relazioni o rendiconti, salvo quanto sotto diversamente indicato.

Le fatture caricate non possono recare data anteriore alla pubblicazione sul sito della Direzione generale del Decreto direttoriale 239 del 13 novembre 2025 contenente l'elenco dei beneficiari del contributo.

Per ciascuna biblioteca dovranno essere caricate a sistema **almeno tre fatture**, in applicazione della normativa di riferimento (DM 272) che prevede che l'acquisto deve essere effettuato “[...] per il 90% dell'importo assegnato, presso almeno tre punti vendita fisici, in possesso di codice ATECO primario 47.61 [libri nuovi] o 47.79.1 [libri usati], aventi ubicazione nella provincia o città metropolitana in cui ha sede la biblioteca, ovvero in provincia limitrofa purché nel raggio di 50 chilometri dalla biblioteca stessa [...]”.

L'applicativo è comunque predisposto per accettare ulteriori fatture, senza un limite massimo predefinito.

L'utente registrato ha a disposizione i seguenti campi:

- Regione, Provincia e Comune del punto vendita;
- Denominazione del punto vendita, codice fiscale e codice Ateco principale;
- Data e importo totale in euro della fattura;
- Importo in euro della quota di quanto dichiarato al punto precedente, relativa a prodotti dell'editoria di prossimità (Art. 7, comma 4, DM 272): l'utente può immettere un valore compreso tra zero e l'intero importo della fattura;
- Un campo per il caricamento di un unico file, in formato pdf, contenente la fattura ed eventuali ulteriori documenti, ad esempio il documento di trasporto se dalla fattura non si evince quale sia il punto vendita fisico di prossimità;
- Un campo da spuntare nell'eventualità che il punto vendita sia una libreria storica ovvero una libreria di qualità (<https://biblioteche.cultura.gov.it/it/Attività/Albo-librerie-di-qualità/>);
- Un campo note per l'inserimento di eventuali commenti.

4. Supporto alla procedura

L'assistenza è assicurata in via telematica dall'indirizzo email non-PEC contributoacquistolibri@cultura.gov.it indicato anche nella pagina web di accesso alla procedura, al quale potranno essere inviate richieste che riportino come oggetto: “Richiesta di assistenza per la rendicontazione del contributo per l'acquisto di libri” e il numero della domanda registrata nell'applicativo.



Ministero della Cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI DIREZIONE GENERALE BIBLIOTECHE E ISTITUTI CULTURALI

Prima di inviare richieste di assistenza si invita comunque a consultare le *FAQ* e la *guida* di cui al punto 2 del presente avviso.

5. Richieste di proroga dei termini di rendicontazione

La Direzione generale prende atto che le procedure di acquisizione in bilancio delle somme ricevute e l'abilitazione al loro utilizzo dipendono dalla normativa specificamente applicabile al singolo Ente beneficiario.

Si ammette pertanto che l'Ente beneficiario sottoponga alla Direzione generale erogante, non anteriormente al 1° marzo 2026 e non oltre il 30 aprile 2026, una dichiarazione (redatta anche sulla base di un fac-simile che sarà appositamente predisposto e pubblicato sul sito della Direzione generale), da inviarsi alla citata casella di posta ordinaria dedicata contributoacquistolibri@cultura.gov.it idonea a giustificare una proroga dei termini di rendicontazione, in cui vengano fornite dall'Ente almeno le seguenti notizie sottoscritte ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445:

- la data giuridica in cui il contributo stesso è divenuto per l'Ente legittimamente utilizzabile (con indicazione della variazione di bilancio, dell'autorizzazione all'impiego dell'avanzo, o altro fatto pertinente);
- numero e data della determina d'impegno o atto equivalente di affidamento;
- dichiarazione di intenti riguardo al pagamento - da effettuarsi in ogni caso entro il termine ordinario di 30 giorni previsto dalla legge - delle eventuali fatture accompagnatorie emesse dai fornitori, anche eventualmente a parziale compimento della fornitura loro assegnata, secondo stati di avanzamento concordati con i medesimi;
- *e, qualora ricorra il caso,*
- dichiarazione di aver acquisito e di conservare agli atti le richieste, sottoscritte dai fornitori individuati, di differimento dei termini di consegna alla Biblioteca del materiale bibliografico richiesto, per cause sopraggiunte specificamente menzionate dal fornitore.

La dichiarazione di proroga è rinnovabile dall'Ente entro il 30 giugno 2026, per un ulteriore trimestre, ove permangano le motivazioni sopra indicate di ritardi segnalati dai fornitori.

La Direzione generale, acquisita la dichiarazione ai sensi dei periodi precedenti, verificherà con cadenza quindicinale o mensile lo stato di avanzamento della rendicontazione dell'Ente in proroga, che rimane responsabile del corretto completamento della rendicontazione stessa anche qualora l'effettuazione degli acquisti librari sia delegata a soggetti terzi affidatari del servizio di biblioteca.

La previsione dell'articolo 7 comma 8 del DM 272 (utilizzo parziale del contributo) si applica nel caso di parziale utilizzo delle risorse assegnate entro i termini discendenti dalle proroghe documentate dall'Ente in attuazione del presente comunicato.

Nel caso si verifichi la previsione dell'articolo 7 comma 9 del DM 272 (mancato o irregolare utilizzo del contributo) la Direzione generale Biblioteche dispone la revoca totale del contributo assegnato con recupero delle somme versate, fatte salve le sanzioni di legge.

6. Indicazioni e raccomandazioni per l'uso del contributo statale

Utilizzo dell'intero contributo

L'importo ricevuto da ciascun beneficiario deve essere interamente speso per l'acquisto di libri, anche in formato digitale. Lo sconto eventualmente effettuato dalle librerie sul prezzo di copertina dei libri non



Ministero della Cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI DIREZIONE GENERALE BIBLIOTECHE E ISTITUTI CULTURALI

giustifica l'utilizzo parziale di quanto erogato. La verifica del corretto utilizzo non viene fatta pertanto sull'importo dell'ordine, bensì sulla base dell'importo effettivamente fatturato per ciascuna Biblioteca come sommatoria degli importi delle fatture caricate a sistema. Non è posto alcun limite al numero di fatture presentabili in rendicontazione, restando invece fermo il numero minimo di 3 stabilito dall'articolo 7 comma 2 lettera a) del Decreto ministeriale.

Procedure di acquisizione

Ciascun Ente beneficiario adotterà per le acquisizioni gli atti previsti dai propri ordinamenti, nel rispetto delle norme vigenti. Non è richiesta l'acquisizione di un CUP, ma si raccomanda il ricorso allo strumento del Mercato elettronico della pubblica amministrazione laddove prescritto per i soggetti procedenti. Si rimanda pertanto, in termini generali di applicabilità, al codice degli appalti e alla legge 27 luglio 2011, n. 128, *“Nuova disciplina del prezzo dei libri”*, raccomandandosi tuttavia che gli Enti procedenti non aggiudichino le forniture sulla base del prezzo più basso, in quanto riduttivo del sostegno che il DM intende apportare al segmento delle librerie all'interno della filiera dell'editoria libraria.

Oggetto degli acquisti

Ai sensi del DM 272, il contributo erogato deve essere integralmente utilizzato per l'acquisto di libri, anche in formato digitale. Inoltre, i libri acquistati in formato digitale dovranno essere necessariamente forniti di specifiche licenze che ne consentano il servizio di prestito nelle biblioteche. Nella definizione di “libri” sono peraltro includibili audiolibri, libri-gioco ed *ebook*, ma non gli abbonamenti a riviste o periodici, nonché i canoni di accesso o di abbonamento a siti online, mentre vi possono essere ricomprese le monografie facenti parte di periodici o continuazioni, purché munite di codice ISBN. Non sono previsti inoltre gli acquisti di *voucher* o di beni diversi dai libri, sia di natura documentaria (carte o mappe, stampe, incisioni, autografi, ecc.) che di altra natura (beni sonori, audiovisivi, artistici o storici, scaffalature, software per catalogazione, strumenti informatici ecc.). Le forniture di libri, inoltre, devono essere organicamente orientate all'acquisizione della produzione editoriale nazionale, in attuazione del comma 2 dell'articolo 3 del decreto legge 201, mirante a sostenere la filiera dell'editoria libraria italiana.

Gestione patrimoniale degli acquisti

Il DM intende sostenere la filiera dell'editoria libraria e le librerie, ma anche, nell'ottica indicata dal Decreto legge 201 del 2024, le biblioteche, con il loro patrimonio materiale e digitale, quali strumenti di educazione intellettuale e civica, di socialità e di connessione con il tessuto sociale. Le forniture poste in essere sulla base del contributo ricevuto sono finalizzate pertanto all'incremento del catalogo e quindi alla disponibilità durevole dei titoli acquisiti per la comunità di riferimento, per il tramite dei servizi di biblioteca. Risulta pertanto ammissibile l'acquisto di più copie di uno stesso titolo solo nella misura in cui ciò sia funzionale all'esplicazione dei servizi bibliotecari, orientativamente non oltre le tre-quattro unità per titolo.

Librerie di prossimità

Il DM 272 stabilisce che il 90% del contributo concesso venga speso presso punti vendita dotati di specifici codici Ateco primari ubicati nella provincia oppure in provincia limitrofa purché entro la distanza di 50 km dal Comune di ubicazione della biblioteca. Il requisito della distanza massima di 50 km si applica solo nel caso di selezione di un punto vendita fisico, pur sempre dotato di uno dei codici Ateco ammessi, ubicato fuori provincia. L'eventuale, e in linea di principio, remota possibilità che non esistano nell'area così definita almeno tre punti vendita di libri conformi ai requisiti sopra indicati deve essere formalmente accertata con tutti i mezzi tecnologici possibili, ad esempio attraverso il Mercato elettronico della pubblica amministrazione o il Registro imprese, e dichiarata nella determina di acquisto adottata dall'Ente. In tale specifico caso si ritiene ammissibile



Ministero della Cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI DIREZIONE GENERALE BIBLIOTECHE E ISTITUTI CULTURALI

anche il superamento del limite dei 50 km di distanza massima della biblioteca dalla eventuale libreria individuata nel territorio della provincia limitrofa.

Quota non vincolata all'acquisto presso librerie di prossimità

Una percentuale non superiore al 10% del contributo ricevuto (elevabile al 30% per le biblioteche specializzate) può essere utilizzata per l'acquisto di libri, anche digitali: a) presso esercizi privi di codice Ateco primario 47.61 o 47.79.1, quindi ad esempio cartolibrerie, editori e istituti o associazioni culturali; b) presso esercizi ubicati fuori provincia, anche oltre i 50 km; c) su siti online. Nel caso ci si avvalga di tale possibilità, le fatture caricate nell'applicativo dovranno essere almeno quattro, rimanendo fermo l'obbligo di effettuare almeno tre acquisti nelle librerie di prossimità come definite al punto precedente.

Editoria di prossimità

Al fine di esaltare la diversità culturale e per dare spazio e visibilità alle voci locali emergenti, espressione delle comunità territoriali, una quota non inferiore al 10% dell'importo assegnato a ciascuna biblioteca è da destinarsi all'acquisto di prodotti dell'editoria di prossimità, con specifico riferimento ai libri di autori locali o che trattino temi di interesse per la comunità geografica di riferimento della biblioteca, che siano pubblicati da piccole e medie imprese editoriali. L'obbligo non si applica alle biblioteche specializzate, a quelle titolari del deposito legale regionale, e a quelle che non abbiano costituito al loro interno una sezione di storia e cultura locale, secondo le dichiarazioni acquisite in domanda dagli utenti registrati. I prodotti della grande editoria, quale che ne sia l'argomento o l'autore, rientrano invece nella quota maggioritaria, nei limiti del 90% del contributo ricevuto. L'interesse della comunità geografica di riferimento è determinabile attraverso una autonoma valutazione tecnica e culturale, in cui possono essere considerati, oltre all'oggetto specifico del volume, l'interesse del pubblico di riferimento per temi che connotano la comunità stessa, pur in assenza dello specifico riferimento territoriale nelle singole pubblicazioni acquistate.

Librerie storiche e di qualità

Il DM innalza al 20% la quota esente dal vincolo di prossimità nella selezione dei fornitori qualora si effettuino acquisti presso le librerie storiche o librerie di qualità. Per le prime, il riferimento è alla direttiva sulle Librerie storiche del Ministero della cultura emanata nel 2014 che è reperibile a questo indirizzo: <https://cultura.gov.it/comunicato/direttiva-su-librerie-storiche>. Per le seconde, il riferimento è alla legge 13 febbraio 2020, n. 15 e alla sua attuazione per la quale si rimanda alla pagina: <https://biblioteche.cultura.gov.it/it/Attivita/Albo-librerie-di-qualita/>.

7. Disposizioni finali

Il trattamento dei dati raccolti nell'ambito della procedura di cui al presente avviso è effettuato in osservanza della normativa vigente in materia di riservatezza (decreto legislativo n. 196/2003 e successive modifiche), nonché ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (G.D.P.R.) e successive modifiche.

L'ufficio responsabile del monitoraggio della procedura, dalla raccolta delle domande alla effettuazione della rendicontazione, è il Servizio I della Direzione generale Biblioteche e istituti culturali.

Il presente avviso è pubblicato sul sito web della Direzione generale Biblioteche e istituti culturali, alla sezione "Contributi".

LA DIRETTRICE GENERALE
(Dott.ssa Paola PASSARELLI)